



## E' L'ITALIA...CHE VA

di Giuseppe Sola

*Perché è un paese l'Italia dove tutto finisce così  
Nelle lacrime a rate che paghiamo in eterno  
Per le mani bucate dei partiti del giorno  
Che hanno dato all'Italia  
Per volare nel cielo d'Europa  
Una misera scopa!  
(Marco Masini)*



C'è chi dice che dalla fine della prima repubblica, l'Italia vive un periodo di transizione e che il cambiamento è stato avviato.

Io credo invece, che a distanza ormai di decenni

l'interesse generale è sistematicamente messo da parte in favore dei nuovi poteri che governano l'Italia primo fra tutti quello delle grandi imprese legato al sistema burocratico clientelare dell'apparato dello stato. Perché non si fa in modo di procedere alla rotazione degli alti dirigenti della pubblica amministrazione ogni tot anni.

Intanto la corruzione è aumentata di oltre il 200%, le opere pubbliche restano incompiute e quelle che si dovrebbero fare non si fanno.

Il governo destina ingenti somme di denaro pubblico verso il nord del Paese per le grandi vie di comunicazione cui se si sommano i costi dei soli cavalcavia e delle rotatorie di tutta la Padania, da noi sarebbero bastati solo gli ultimi a costruire un aeroporto e una metropolitana leggera.

Nonostante ciò la nostra gente continua a scegliere riferimenti politici nazionali a noi distanti anni luce.

Nel nostro Consiglio regionale della Calabria, tranne qualche eccezione si siederanno i soliti feudatari, con la sola novità dell'alternanza delle postazioni, nel senso che chi era maggioranza si ritrova opposizione e viceversa e così la Calabria ... va e l'estate arriverà e il nostro mare sarà più sporco delle loro coscienze.

Ma questa è la democrazia afferma qualcuno.

Io penso che la nostra sia una democrazia finta, una parola vuota e senza sostanza.

Uno Stato è democratico quando è partecipato e la rappresentanza funziona.

La libertà di cui godiamo senza una vera democrazia operante non è libertà.

Prendiamo il voto regionale, un voto condizionato e servile, non vi è stato un confronto, un dibattito politico su idee programmi e decisioni. I giornali

e le televisioni hanno continuato a riempirci la testa solo di gossip, cronaca rosa e nera e dei soliti problemi giudiziari di Berlusconi.

L'opposizione ridotta al nulla oramai è sostituita nel paese da tre o quattro giornalisti di prima linea che nonostante risultati apprezzabilissimi di ascolto, come con *rai per una notte* non riescono a smuovere le masse. Su questo giornale con i nostri articoli che non "*legge nessuno*", non si smuovono nemmeno i familiari spinti anche loro dal forte vento di destra che continua a soffiare sull'Italia che ... va.

In questo quadro si inserisce il problema di un socialismo che manca in Italia in quanto sinonimo di una società dove la democrazia vive a tutti i livelli e la libertà è l'essenza vitale di tutti i cittadini.

Possibile che se queste idee vincono nel mondo con Obama, di nuovo in Francia e in Germania ecc. da noi queste idee debbano morire con i nostri uomini?

Speriamo riesca a sopravvivere almeno una speranza.